

L'arcivescovo dedica il suo messaggio ai ragazzi all'importanza dei nuclei di formazione

L'eterno valore della famiglia

Monsignor Bertolone alle celebrazioni dell'istituto Casalnuovo di Lido

L'ANGOLO DELLE FESTE

La magia della danza tra i bimbi del Pepe



LA MAGIA del Natale fa capolino alla scuola materna Guglielmo Pepe. Ieri mattina, infatti, grande festa nella scuola situata nel centro storico e diretta da Rosanna Maio.

I bimbi, sotto la guida della maestra Marisa Mungo, Aurora Laporta, Francesca Nesci e dello staff della "Francy music", a partire da Francesca Gariano, hanno organizzato uno spettacolo natalizio, a cui hanno preso parte alcune classi dell'istituto. Bimbi vestiti d'angioletto, e bimbi in pi-

giama, bravissimi a simulare l'arrivo di Babbo Natale, e poi piccole renne in arrivo con la slitta e recite di poesie, balli e commoventi momenti di musica per la gioia di tutte le mamme e i papà presenti, tutti intenti a immortalare i loro piccoli "divi" per un giorno.

La manifestazione rientra in un preciso percorso scolastico che la scuola Pepe sta portando avanti per avvicinare i piccoli studenti al mondo della musica e della gestualità.

Tutti più buoni al recital del Galluppi



I bimbi nel corso della manifestazione

UN mercatino di beneficenza e poi una recita nel segno della solidarietà. E' così che gli alunni della classe 2ª A del Convitto Galluppi hanno salutato nei giorni scorsi l'imminenza delle prossime feste natalizie.

Dapprima, grazie anche alla collaborazione dei genitori e delle insegnanti dell'istituto, i bambini hanno preparato una serie di oggetti che sono stati messi simbolicamente all'asta e il cui intero ricavato è stato destinato ad alcune associazio-

niches occupano di bambini disagiati.

Quindi, con una brillante recita sul tema dell'avvento, gli stessi piccoli protagonisti hanno, come detto, salutato l'imminenza delle festività di fine anno.

A preparare il lavoro dietro le quinte dei piccoli protagonisti della manifestazione sono state le insegnanti Lucrezia Fileggi, Anna Mascarò, Elisa Pizzi, Nina Lavanga e Annamaria Marafioti con la collaborazione del fonico Giuseppe Tripepi.



Alcuni momenti della celebrazione religiosa che si è svolta all'istituto Casalnuovo

UN MOMENTO di riflessione sul ruolo della scuola che travalica l'appuntamento natalizio e d'assume valore e consistenza per tutti i giorni dell'anno.

«La scuola deve costruire un percorso esistenziale oltre che formativo con le altre agenzie come la famiglia, la Chiesa e le istituzioni» ed è proprio in questa chiave che va letto il momento liturgico vissuto dagli alunni dell'Istituto comprensivo Casalnuovo e dai bambini del X Circolo Didattico diretti da Nuccia Carrozza in occasione di una delle celebrazioni per il Natale che si è svolta nei giorni scorsi.

Qualche mattina fa, infatti, presso la palestra della sede centrale, affollata non solo di docenti e alunni ma anche di tanti fedeli che sono accorsi per ricevere la

benedizione natalizia da parte del pastore diocesano, sua eccellenza Monsignor Vincenzo Bertolone ha officiato la Santa Messa di Natale nel quartiere Fortuna. Un momento di grande partecipazione e intensità per tutta la comunità scolastica e non solo, che vive nella santa messa di Natale un passaggio importante dell'anno.

Un evento che si ripete anno dopo anno e che è diventato ormai un appuntamento liturgico atteso e partecipato da parte di tutta la comunità che si ritrova fra i più giovani suoi figli per festeggiare il Santo Natale.

Nell'accogliere sua eccellenza il dirigente scolastico Nuccia Caglioti ha espresso profondo compiacimento per la presenza del vescovo della Diocesi che ha vo-



luto continuare una tradizione ben salda nella scuola e nel quartiere. L'appuntamento con la messa natalizia, infatti, è curato nei particolari dal personale scolastico.

Accolto dai canti gioiosi dell'orchestra della scuola "Le Verdi Note" e dal coro dei bambini della scuola dell'infanzia del X Circolo didattico, Sua Eccellenza Monsignor Bertolone ha lodato l'iniziativa e ha sottolineato l'importante ruolo che la scuola svolge all'interno della società civile. Un messaggio importante che conquista peso e valore in questo contingente storico di difficoltà economica anche da parte delle famiglie.

Il dirigente scolastico ha sottolineato, altresì, l'importanza del progetto formativo per ogni alunno: «

si deve pensare ad un sistema formativo che renda possibile la concezione di educazione che duri tutta una vita, nella visione di una azione sinergica fra agenzie formative che modellino i cittadini del futuro». Con queste parole la dirigente scolastica ha voluto lanciare un messaggio di augurio a tutti gli alunni del circolo e alle loro famiglie, forte della presenza dell'arcivescovo e dell'intera comunità scolastica del plesso di Catanzaro Lido.

Alla fine della funzione religiosa, c'è stato lo spazio anche per un momento di convivialità per tutti i presenti: i canti natalizi eseguiti dai bambini sono stati il sigillo ad una giornata di festa e di preghiera per il Santo Natale e una parentesi di gioia per gli ospiti del circolo.

Pacchi in cambio di un'offerta da destinare agli ospiti della struttura

Una coccarda di solidarietà

Le suore poverelle raccolgono fondi per l'istituto Palazzolo

di ASSUNTA PANAIÀ

CARITA'. Spirito di solidarietà. Accoglienza. Sono tre parole ricche di significato che trovano concretezza nell'iniziativa "Avvolgi un pacco...e ricevi un sorriso", promossa dall'istituto Palazzolo di Santa Maria, all'interno del quale operano le suore delle Poverelle, che da sempre si offre come servizio alle famiglie in difficoltà e come risposta alle esigenze educative del territorio. Ecco allora che l'iniziativa che è stata realizzata nei giorni scorsi, assume maggiore peso e valore nell'approssimarsi delle festività natalizie, soprattutto per quei quartieri della città che più sono esposti all'emarginazione delle difficoltà economiche, che in maniera pesante si fanno sentire anche nella città di Catanzaro.

Per raccogliere fondi, le suore e alcuni volontari, ogni giorno, e fino al 6 gennaio, presso un negozio di giocattoli del parco commerciale "le Fontane", impacchettano regali in cambio di un'offerta.

I genitori avranno così per i loro figli subito doni confezionati a puntino da mettere sotto l'albero, senza dovere perdere tempo con fiocchi e coccarde, e al contempo faranno del bene, regalando un sorriso a quei bambini che non sono fortunati come gli altri.

E' utile rammentare che presso l'istituto Palazzolo trovano accoglienza mamme con i loro bambini che attraversano un periodo di difficoltà e che quindi non vivono nel calore di



Una suora intenta nella preparazione dei regali

un'abitazione e tra le coccole di una famiglia tradizionale. E ancora. Nel Semiconvitto sono ospitati circa quaranta minori che versano in gravi situazioni di natura familiare, sociale ed economica, oltre che bambini i cui familiari lavorano e necessitano di un punto di riferimento per i loro figli. Si tratta, quindi, di un punto di riferimento vero per la comunità catanzarese e che da sempre rappresenta un porto sicuro per chi versa in condizioni di disagio.

Nella Casa Famiglia dell'istituto, poi, si trovano nove minori che vengono aiutati a ritrovare la serenità in un clima familiare, promuovendo e potenziando le capacità di ciascuno piccolo ospite. Il tutto, possibilmente, in un clima di affettuosità e calo-

re. L'operato delle suore delle Poverelle è animato da accoglienza alla persona, spirito di famiglia, attenzione alla concretezza del quotidiano e stile collaborativo. E la speranza è che tutti i catanzaresi, ciascuno per le proprie possibilità economiche, si facciano trasportare da questi valori, lasciandosi inebriare dal profumo della solidarietà e della carità. Quando c'è di mezzo il bene altrui non bisogna mai esitare, anche quando si pensa di non avere niente, ci si sente demoralizzati e privati della speranza di andare avanti in momento storico critico come questo che non lascia illeso. Di certo, dare gioia ai più piccoli, anche con un piccolo gesto, riempirà il cuore.